



## **NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO**

### **Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna**

(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)

Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE “Amedeo Avogadro”

Vercelli, 01 agosto 2014

#### **1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo (allegati 1-6)**

##### **a) Presidio della Qualità**

Il Presidio di Qualità di Ateneo è stato costituito con D.R. Rep. N. 289/2014 ed è attualmente composto dal Rettore (con funzione di Presidente), dal delegato del Rettore per la ricerca e dal Dirigente della Divisione Prodotti. Inoltre il Presidio si avvale di una figura di supporto amministrativo indicata dal Direttore Generale nella persona della Responsabile del Settore Qualità e Sviluppo.

Come si specifica nella relazione allegata l'articolazione periferica è attualmente in fase di completamento. Presso i corsi di studio si sono costituiti i gruppi del riesame e quelli per la gestione della qualità. Sono stati costituiti i presidi della qualità dei Dipartimenti in ciascuna delle tre sedi. L'attività svolta dal Presidio è dettagliata in allegato.

Il Presidio opera mediante incontri con tutti gli attori del processo di AQ (responsabili dei corsi di studio, commissioni paritetiche, Nucleo di Valutazione) sia in sede di presentazione delle varie fasi e di collaborazione allo svolgimento delle operazioni, sia in sede di verifica ex-post riguardante le eventuali problematiche incontrate.

Il Presidio organizza inoltre sessioni di Il Presidio di Qualità di Ateneo è stato costituito con D.R. Rep. N. 118/2013 modificato con D.R. formazione rivolte ai collaboratori tecnico-amministrativi per quanto riguarda gli aspetti tecnici delle procedure che devono essere poste in atto.

Per quanto riguarda la raccolta e diffusione dei dati, il Presidio si avvale della collaborazione degli uffici appartenenti al Settore Didattica e Servizi agli Studenti (Divisione Prodotti) e al Settore Qualità e Sviluppo, che forniscono i dati e le informazioni relative alle fonti.

Nello Statuto in vigore dal 18/09/2012, l'Ateneo dichiara che la qualità è un criterio da adottare nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 1, comma 5), si impegna a dotarsi degli strumenti idonei a garantire la qualità (art. 2, comma 2) e attribuisce al Rettore la responsabilità del perseguimento delle finalità dell'Università secondo criteri di qualità (art. 11, comma 1, punto b).

La politica di Ateneo per la qualità e le linee guida per la definizione del sistema di AQ sono state approvate dal Senato Accademico nella seduta del 13 maggio 2013 e deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 maggio 2013.

### Punti di forza e di debolezza

Tra i punti di forza si segnala che già nello Statuto in vigore dal 18/09/2012 l'Ateneo dichiara la qualità un criterio da adottare nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 1, comma 5). Inoltre la politica di qualità è già stata approvata presso gli organi dell'Ateneo (Senato Accademico del 13 maggio 2013 e Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2013). Il Nucleo ritiene un ulteriore punto di forza il fatto che il Prorettore sia delegato alla qualità e Presidente del Presidio. Si segnala tuttavia che la struttura complessiva è ancora in fase di costituzione.

### Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo

Tra le opportunità si evidenzia il legame del Presidio di Qualità con i vertici dell'Ateneo dato dalla presenza nel Presidio del Prorettore e del Delegato del Rettore alla ricerca.

Tra i rischi si segnala la possibile moltiplicazione dei gruppi e duplicazione degli organi. Si suggerisce che il responsabile del riesame e della gestione della qualità siano la stessa persona onde evitare di avere responsabili diversi e minore impatto nelle azioni correttive.

### **b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti**

Le Commissioni Paritetiche docenti-studenti risultano costituite presso tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.

La composizione delle singole commissioni è riportata in allegato.

In base a quanto previsto in Statuto le Commissioni svolgono attività di monitoraggio sull'offerta formativa, sulla qualità della didattica e sull'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti e formulano pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio nonché proposte per definire le modalità di ammissione ai diversi Corsi di Studio e i criteri di riconoscimento dei crediti formativi. La componente dei docenti è designata dalla Giunta di Dipartimento o della Scuola, sentiti i Consigli di Corso di Studio ove costituiti.

La componente studentesca, il cui numero determina la composizione finale, è scelta su base elettiva; ciascun Corso di Studio afferente al Dipartimento o alla Scuola, esprime un rappresentante.

Generalmente le Commissioni paritetiche si riuniscono presso i Dipartimenti a seguito di convocazione formale da parte del Presidente designato.

A seguito di esplicita richiesta i verbali delle riunioni sono stati trasmessi al Nucleo che ha potuto constatare che nelle riunioni sono state approfondite soprattutto le tematiche relative alla programmazione dell'attività formativa.

L'attività svolta dalle Commissioni risulta tuttavia difforme tra i Dipartimenti.

La Commissione Paritetica del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica organizza i lavori con l'utilizzo della piattaforma condivisa di Ateneo (DIR).

### Punti di forza e di debolezza

Tra i punti di forza si sottolinea la costituzione effettiva e la corretta composizione delle Commissioni oltre alle attività svolte e documentate.

Nelle Commissioni Paritetiche non sono più presenti i Presidenti dei Corsi di Studio.

### Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo

Le attività delle Commissioni sono molto difformi: in alcuni casi sono state fatte ottime relazioni, in altri riunioni e discussioni molto brevi.

Il Nucleo suggerisce che i documenti delle Commissioni siano redatti seguendo uno standard comune in modo tale che il lavoro delle commissioni si riveli effettivamente utile dando indicazioni e suggerimenti per migliorare le attività e i risultati dei corsi di laurea all'interno del Dipartimento.

Il Nucleo osserva che è opportuna la presenza degli studenti nelle sedute delle Commissioni e che non è necessario riportare nei dettagli i dati ma che è opportuno il loro commento citando la fonte dalla quale possono essere desunti. Il Nucleo osserva altresì che la Commissione Paritetica non è formalmente tenuta a riferire al Dipartimento, ma solo al Presidio e al Nucleo. E' opportuno che il Dipartimento prenda visione del lavoro delle Commissioni Paritetiche e che i Consigli di Dipartimento deliberino sul risultato espresso dalle Commissioni stesse. Il Nucleo osserva infine che, in assenza di linee guida dell'Anvur, è opportuno che il Presidio predisponga un format che guidi le Commissioni Paritetiche per assicurare la formalizzazione delle operazioni e l'omogeneità dei lavori presentati dalle Commissioni, poiché le relazioni esaminate sono molto disomogenee. Le relazioni dovrebbero essere più sintetiche per evidenziare i punti di forza e di debolezza dei corsi, gli ambiti di miglioramento e il parere degli studenti.

### **c) Nucleo di Valutazione**

Il Nucleo di Valutazione nell'attuale composizione è stato nominato con D.R. Rep. N. 403/2012 (Prot. N. 18541 del 23.10.12) ed è in carica dal 1 novembre 2012 con durata triennale del mandato.

E' composto da un professore di ruolo dell'Ateneo con funzioni di coordinatore, tre membri esterni di elevata qualificazione professionale con specifiche competenze nel campo della valutazione e un rappresentante degli studenti eletto con mandato biennale.

Come previsto dallo Statuto dell'Ateneo, il Nucleo è l'Organo cui compete la verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, la verifica dell'attività di ricerca e dei servizi offerti dall'Ateneo, anche allo scopo di promuovere sistemi di autovalutazione.

Il Nucleo si riunisce periodicamente. Fino al 31 ottobre 2012 era attivo il Nucleo nominato con D.R. Rep. N. 97/2009 (Prot. N. 3910 del 23.02.09) sulla base di quanto previsto dal precedente Statuto di Ateneo. Era composto da 5 membri di cui 4 esterni e un professore di ruolo dell'Ateneo in qualità di Coordinatore.

Il Nucleo si avvale del supporto del Settore Qualità e Sviluppo. Tale Settore oltre all'attività di supporto e segreteria al Nucleo di Valutazione, ha competenza sulle rilevazioni statistiche che interessano l'Ateneo (rilevazioni ministeriali, ISTAT e enti esterni e rendicontazione di fondi) e cura il sistema di rilevazione ed elaborazione delle opinioni degli studenti sulla didattica.

Il Nucleo di Valutazione opera in modo diretto attraverso riunioni formali verbalizzate in cui si discutono le attività di analisi e valutazione da svolgere. I verbali sono pubblicati nella sezione riservata del sito di Ateneo.

Le discussioni e le attività si realizzano anche con l'ausilio degli attuali mezzi di comunicazione e in particolare della posta elettronica e della teleconferenza.

Il Nucleo utilizza inoltre per lo scambio di documenti e comunicazioni il Portale della Didattica in Rete dell'Università del Piemonte Orientale (DIR) attraverso il quale è possibile condividere il materiale di lavoro e discutere attraverso un forum.

Nel corso delle riunioni il Nucleo ha incontrato il Direttore Generale dell'Ateneo e il Presidente del Presidio di Qualità.

Per la raccolta delle informazioni necessarie all'attività di valutazione vengono richiesti dati e relazioni agli uffici amministrativi dell'Ateneo.

I pareri del Nucleo sono trasmessi al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico.

#### Punti di forza e di debolezza

Tra i punti di forza si segnala la composizione del Nucleo con l'ampia presenza di membri esterni e la copertura disciplinare garantita dalle competenze dei componenti.

Si sottolinea la disponibilità e l'utilizzo da parte del Nucleo della piattaforma condivisa di Ateneo (DIR) come modalità di comunicazione, scambio e condivisione del materiale di lavoro.

#### Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo

Tra le opportunità si sottolinea il costante rapporto di scambio di informazioni e suggerimenti con il Presidio di Qualità.

## **2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo (allegati 7-14)**

L'organizzazione dell'offerta formativa, con l'elenco dei corsi di laurea attivati negli ultimi anni accademici, e la sostenibilità dell'attività formativa sono riportate negli allegati.

L'università è articolata in tre sedi (Alessandria, Novara e Vercelli).

Fino all'a.a. 2011/2012 la gestione dell'offerta formativa era affidata alle sette Facoltà dell'Ateneo (Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Medicina, Scienze MFN e Scienze Politiche).

Dal 1/1/2012 i corsi di laurea fanno riferimento alle nuove strutture dipartimentali dell'Ateneo (Dip. di Scienze del Farmaco, Dip. di Studi Umanistici, Dip. di Studi per l'Economia e l'Impresa, Dip. di Scienze e Innovazione Tecnologica, Dip. di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali) e per quanto concerne i corsi di laurea di area medica alla Scuola di Medicina che fa da raccordo alle attività del Dipartimento di Scienze della Salute e del Dipartimento di Medicina Traslazionale.

A livello centrale il coordinamento è affidato agli uffici della Divisione Didattica e Studenti (ora Divisione Prodotti) e in particolare al Settore Didattica e Servizi agli studenti. A livello decentrato agli ex uffici di presidenza ora Uffici Didattica e Servizi agli Studenti.

Il Servizio Orientamento di Ateneo offre gli strumenti di supporto informativo utili agli studenti in ingresso e promuove il coordinamento delle azioni tra i diversi Dipartimenti dell'Ateneo. Organizza i Saloni di orientamento di Ateneo e partecipa alle altre occasioni di incontro con gli studenti sul territorio. E' disponibile anche attraverso colloqui individuali (si veda relazione allegata). Nei singoli Dipartimenti vengono promosse altre iniziative (ad es. il "Benvenuto alle matricole"). L'orientamento in itinere è realizzato attraverso gli sportelli Servizio Orientamento e Servizio Tutorato di Ateneo (S.O.S.T.A.) e il servizio di Counseling.

La maggior parte dei corsi di studio prevede che durante il percorso venga svolto un periodo di formazione all'esterno dell'Ateneo: lo stage o tirocinio di formazione e di orientamento. La fase dell'accompagnamento al lavoro si compie attraverso iniziative volte a facilitare l'incontro tra

domanda e offerta di lavoro. L'Ateneo offre a tutti i suoi laureandi e laureati specifici servizi di supporto all'ingresso nel mondo del lavoro (in allegato il dettaglio).

A tutte le tipologie di studenti in partenza (Erasmus ai fini di studio, Erasmus ai fini di Placement, Free Mover e partecipanti a Lauree Binazionali) l'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri offre supporto per i contatti con l'Ateneo ospitante e per la ricerca dell'alloggio. Per gli studenti che intendono recarsi all'estero per svolgere un'esperienza lavorativa, il supporto si estende anche alla ricerca della sede lavorativa.

#### Punti di forza e di debolezza

Il Nucleo rileva come nella gestione degli stage ci sia autonomia da parte delle strutture per quanto riguarda la rilevazione delle opinioni degli studenti e delle aziende.

Si evidenzia che in un sistema di assicurazione di qualità è auspicabile che anche l'organizzazione e la gestione degli stage sia tenuta sotto controllo con procedure comuni tra i corsi di laurea e che i risultati della raccolta delle opinioni sulla soddisfazione degli studenti rispetto allo stage siano monitorati e analizzati dalle Commissioni Paritetiche per ricavarne giudizi e possibili proposte di miglioramento.

#### Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale

L'articolazione dell'Ateneo in tre sedi consente un buon radicamento sul territorio. La nascita stessa dell'Ateneo è frutto di un accordo di programma con gli enti locali delle tre città coinvolte (Alessandria, Novara, Vercelli).

Purtroppo a causa delle difficoltà nei collegamenti, in particolare tra Alessandria e Novara, è ridotto lo scambio di studenti tra le sedi.

### **3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio (allegati 15-20)**

Le linee guida elaborate dall'Anvur come supporto alla stesura della relazione indicavano l'opportunità di prestare particolare attenzione ai seguenti punti:

- radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc.);
- coerenza degli obiettivi formati dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento;
- adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate;
- adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata;
- Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.
- Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le stesse linee guida davano inoltre la possibilità ai Nuclei di valutare non solo ogni singolo corso di studio, ma anche di poter costituire e valutare gruppi omogenei di corsi di studio. Il Nucleo di valutazione ha ritenuto opportuno individuare gruppi omogenei costituiti dai corsi di laurea e laurea

magistrale afferenti a ogni Dipartimento e alla Scuola di Medicina. I risultati di questa descrizione e valutazione sono contenute negli allegati 15-20.

#### **4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi (Allegati 21-23)**

Le finalità della rilevazione delle opinioni degli studenti, frequentanti, riguardano i seguenti aspetti:

- (1) l'organizzazione dell'insegnamento (carico di studio, materiale didattico, attività integrative modalità di esame);
- (2) la docenza (reperibilità, motivazione, esposizione)
- (3) le conoscenze preliminari, l'interesse, la soddisfazione;

La rilevazione non è stata effettuata per i laureandi.

L'aggregazione dei dati è per tutto l'Ateneo, per singoli dipartimenti e Scuola. I dipartimenti sono citati con la acronimi per semplicità Dipartimento di Scienze del Farmaco (DFARM), Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM), Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT), Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa (DISEI), Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali (DIGSPES), Scuola di Medicina (Dipartimento di Scienze della Salute e Dipartimento di Medicina Traslazionale.)

I risultati della rilevazione sono nell'allegato 26.

Dall'analisi della relazione sull'opinione degli studenti, il nucleo di valutazione ritiene di evidenziare i seguenti punti di forza e di debolezza.

##### Punti di forza

Nonostante la rilevazione sia fatta attraverso uno strumento cartaceo, il numero di questionari compilati è in aumento negli ultimi tre anni pur con la diminuzione dei corsi attivati e valutabili e le difficoltà nella distribuzione dei questionari medesimi. La percentuale di valutazioni positive (modalità di risposta buono o ottimo) è elevata in tutte le domande, arrivando all'80% nel caso dei giudizi sulla disponibilità dei docenti nel ricevimento studenti

##### Punti di debolezza

Modalità della rilevazione è ancora effettuata attraverso questionari cartacei, non sempre compilati da tutti gli studenti e non sempre ben compilati, con riflessi sull'efficacia dello strumento stesso per una corretta valutazione della didattica da parte degli studenti. Migliori risultati si otterrebbero attraverso una rilevazione online. Il questionario dovrebbe essere concepito in modo da distinguere subito, alla prima domanda, tra studente frequentante e studente non frequentante, con la conseguente offerta di un diverso percorso di domande per ognuna delle due tipologie studentesche. Si consiglia di migliorare la diffusione ed utilizzazione dei risultati, dando il rilievo necessario al processo di valutazione da parte degli studenti e la messa a punto meccanismi atti ad utilizzare gli effetti del processo di valutazione della didattica. Dovrebbe essere valutata anche l'opinione dei laureandi.

## **Indicazioni e raccomandazioni**

Il Nucleo di Valutazione ritiene di dover fornire le seguenti raccomandazioni operative:

- completare rapidamente la revisione dei processi che utilizzano piattaforme tecnologiche ICT, e quindi anche una completa revisione della gestione della comunicazione, dei suoi contenuti e delle modalità di trasmissione;
- accelerare e intensificare le procedure atte a organizzare sessioni di formazione sull'assicurazione della qualità rivolte a tutto il personale dell'Ateneo;
- verificare la sostenibilità dei corsi di laurea, con particolare attenzione ai docenti;
- rafforzare, tenendo conto anche dell'utilizzazione della didattica a distanza, tutte le iniziative possibili per consentire agli studenti di ciascuna sede dell'Ateneo di fruire al meglio dell'offerta formativa dell'Ateneo;
- rafforzare l'operatività della struttura complessiva del Presidio di Qualità e delle strutture collegate;
- in riferimento alla funzione di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), si raccomanda alla Direzione dell'Ateneo, pur tenendo conto dei giudizi specifici contenuti nella presente relazione, di riaffermare l'attenzione per la valutazione delle performance, facendo percepire in modo chiaro il proprio coinvolgimento al di là del rispetto delle modalità fissate dalla legge e dalle direttive delle diverse Agenzie;
- il Nucleo, prendendo atto dell'attività che l'Amministrazione sta già svolgendo, ribadisce la necessità di modificare in tempi brevi il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance individuando le relazioni tra performance organizzativa e individuale, gli indicatori di performance organizzativa e individuale con i relativi valori target, le modalità di rilevazione e di misurazione delle performance e le modalità di attribuzione delle eventuali premialità per le diverse categorie di personale interessato (in particolare per il personale dirigenziale e per il personale di cat. EP che per norma contrattuale ha una parte della retribuzione collegata ai risultati della propria prestazione).